



Comune di Arnesano
Provincia di Lecce

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 96 del 29/06/2022**

Oggetto : DPCM 17 DICEMBRE 2021 - RIPARTO DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE (22A00987) (GU SERIE GENERALE N.41 DEL 18-02-2022 – SUPPL. ORDINARIO N. 6). ATTO DI INDIRIZZO E NOMINA RUP.

L'anno 2022, il giorno 29 del mese di giugno alle ore 14:06 nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei seguenti Signori:

1 SOLAZZO Emanuele	Sindaco
2 PELLE' Fabio	Assessore
3 NUZZACI Federica	Assessore
4 MEZZANZANICA Massimiliano	Assessore
5 SOLAZZO Anna	

Presente	Assente
Sì	
	Sì
	Sì
Sì	
Sì	

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale del Comune Dott. Pierluigi CANNAZZA.

L'Avv. Emanuele Solazzo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Pareri ex art. 49 D.L.vo 18/8/2000, n. 267 così come modificato dal DL 174/2012

Visto, si dà parere Favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica.

Data 29/06/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Arch. Marulli Emanuela

Visto, si dà parere Favorevole in ordine alla sola regolarità contabile.

Data 29/06/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott. Pierpaolo Colucci

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 18 febbraio 2022 è stato pubblicato in [Gazzetta Ufficiale](#) n. 41 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 17 dicembre 2021 riguardante la ripartizione del Fondo per la Progettazione Territoriale di € 161.515.175, somme utili a rilanciare e accelerare la progettazione nei piccoli Comuni, le Province e le Città metropolitane delle regioni del Sud, Marche e Umbria, nonché nei centri delle aree interne;
- Il DPCM proposto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ha introdotto la norma che istituisce il Fondo, inclusa all'interno del [Decreto 'Infrastrutture' \(Decreto-Legge n. 121/2021, convertito in legge n. 156/2021\)](#) e ulteriormente potenziata nel corso dell'esame parlamentare del testo;
- si tratta di una misura innovativa [a sostegno degli Enti Territoriali](#), che assumono i progetti vincitori dei concorsi e possono utilizzarli per partecipare ai bandi e all'assegnazione delle risorse del PNRR e delle politiche di coesione nazionali ed europee;
- il Fondo è ripartito tra 7 Città metropolitane, 38 Province e circa 4.800 Comuni fino a 30.000 abitanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria, o ricompresi nella mappatura delle aree interne;
- le Città metropolitane riceveranno ciascuna un milione di euro, mentre alle singole Province sono riservati 500.000 euro;
- il Decreto definisce, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022, le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi agli Enti beneficiari a valere sul Fondo;
- gli enti beneficiari possono utilizzare il contributo per la messa a bando di premi per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti o complementari rispetto agli obiettivi del PNRR e del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPCM, l'importo complessivo di 161.515.175,00 euro, disponibile presso l'Agenzia per la coesione territoriale, è ripartito tra gli Enti beneficiari sulla base delle classi demografiche e nei limiti delle risorse specificate nella Tabella A allegata all'art. 6 -quater, del decreto-legge n. 91 del 2017;
- ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM, i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti possono impegnare, in via alternativa, in tutto o in parte, le risorse per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica, secondo le modalità di cui all'art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, purché coerenti con gli obiettivi di cui al comma 1;
- le proposte progettuali di cui al comma 1 devono essere utili a realizzare almeno uno degli obiettivi di cui al comma 6, dell'art. 6 -quater del decreto-legge n. 91 del 2017, quelle afferenti a:
 - ✓ interventi di carattere sociale, devono possedere un livello di dettaglio sufficiente all'avvio delle procedure di affidamento del servizio o di co-progettazione, secondo quanto previsto dall'art. 140 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e dall'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - ✓ ai lavori pubblici acquisite ai sensi degli articoli 152, comma 4, e 157, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, devono possedere un livello progettuale almeno pari a quello del progetto di fattibilità tecnico economica ed essere effettuate secondo le linee guida, in materia di progettazione infrastrutturale, adottate dall'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale di concerto con Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in attuazione dell'art. 6 -quater, comma 10, del Decreto-Legge n. 91 del 2017;
- sono state messe a disposizione le [linee guida per la compilazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica](#) pubblicate dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- le proposte progettuali selezionate sono acquisite in proprietà dagli enti beneficiari e possono essere poste a base di successive procedure strumentali alla loro concreta realizzazione, ovvero utilizzate per la partecipazione degli stessi enti ad avvisi o ad altre procedure di evidenza pubblica attivate da altre amministrazioni nazionali o unionali;

- gli enti beneficiari di cui all'allegato A sono autorizzati ad avviare le procedure concorsuali e di affidamento di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
- i bandi devono essere pubblicati, e gli affidamenti di cui all'art. 4, comma 2, disposti per l'intera somma assegnata, entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, pena la revoca del contributo;
- ogni procedura di cui all'art. 4, commi 1 e 2, avviata dagli enti beneficiari è identificata dal codice unico di progetto (CUP), di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riferito al servizio di progettazione;
- le erogazioni sono disposte in favore degli enti beneficiari direttamente dall'Agenzia per la coesione territoriale, su richiesta degli stessi singoli enti, con riferimento a ciascun CUP, con la seguente modalità:
 - 1) in anticipazione, fino al 50% del contributo, dopo la pubblicazione del bando o l'affidamento di cui all'art. 4 comma 2 del presente decreto;
 - 2) a saldo del contributo, al momento dell'approvazione da parte del responsabile unico del procedimento (RUP) della graduatoria dei concorsi di cui all'art. 4 comma 1, ovvero, nel caso di cui all'art. 4, comma 2, all'esito della positiva verifica, di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016, da parte dell'ente beneficiario del progetto;
- le risorse assegnate agli interventi di cui al presente decreto sono trasferite alle contabilità di tesoreria unica degli enti beneficiari e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione.
- al fine di monitorare il programma degli interventi, gli enti beneficiari del finanziamento sono tenuti a implementare il sistema di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, assicurando il collegamento fra il CUP riferito al servizio di progettazione e il CUP relativo alle opere o ai servizi.
- le economie generate e le somme non impegnate all'esito delle procedure di cui all'art. 4 restano nella disponibilità dell'ente beneficiario e possono essere utilizzate per ulteriori affidamenti nel limite temporale di cui all'art. 5, comma 2.
- ai sensi dell'art. 7 del DPCM sono considerate ammissibili al finanziamento le spese relative ai procedimenti di cui all'art. 4, avviati dopo la pubblicazione del presente decreto; tra le spese ammissibili nell'ambito di ciascuna operazione, sono inclusi i premi per la messa a bando di concorsi, i compensi per lo sviluppo di progetti di fattibilità tecnico-economica nel caso di cui all'art.4 comma 2, le spese per i rilievi e per le indagini strettamente necessari per l'avvio delle procedure di cui all'art. 4, le spese di pubblicazione dei bandi, le spese per le commissioni di gara, le spese per attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento per le attività preliminari alla predisposizione del documento di indirizzo della progettazione, le imposte e le tasse; non sono ammesse spese per espropri, acquisto di aree, lavori e fornitura di beni di qualsiasi natura;
- ai sensi dell'art. 8 del DPCM i contributi di cui all'art. 2 sono revocati, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o di parziale utilizzo, verificato anche attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6 e dei controlli di cui al comma 4, nonché nel caso di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
- ai sensi dell'art. 9 del DPCM i Comuni assegnatari sono tenuti a rendere nota la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito internet, nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al DLgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- i termini per avviare le procedure per i concorsi e per l'affidamento di progetti di fattibilità tecnico-economica (quest'ultimo caso riservato ai Comuni fino a 5.000 abitanti) sono sei mesi dall'entrata in vigore del DPCM, pena la revoca del contributo, pertanto la pubblicazione dei bandi e/o la disposizione degli affidamenti deve avvenire entro il **18 agosto 2022**;

Considerato che al Comune di Arnesano sono stati assegnati i seguenti fondi relativi alle annualità 2021-2022, così come riportati nella Tabella A allegata all'art. 6 -quater, del Decreto-Legge n. 91 del 2017, di seguito indicati:

FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE DESTINATI AL COMUNE DI ARNESANO	
Fondo annualità 2021	€ 2.094,09
Fondo annualità 2022	€ 18.846,80
Totale per Ente	€ 20.940,89

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 6 quarter, comma 6 del Decreto-Legge n. 91 del 2017, le proposte progettuali devono essere coerenti o complementari rispetto agli obiettivi posti dall'[articolo 3 del regolamento \(UE\) 2021/241](#) che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché con gli obiettivi della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027, (e siano state predisposte secondo apposite linee guida, in materia di progettazione infrastrutturale, adottate entro il 15 novembre 2021) dall'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e devono essere utili a realizzare almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ✓ la transizione verde dell'economia locale, la trasformazione digitale dei servizi, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale, la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- ✓ le proposte devono, altresì, privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o devono comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto dell'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo;

Visto che:

- ✓ con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del [bilancio a lungo termine dell'UE](#), l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato [NextGenerationEU](#), uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE;
- ✓ l'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:
 1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme;
 2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato;
 3. Trarre insegnamento dalla crisi;
- ✓ in questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa;
- ✓ il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:
 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 4. Istruzione e Ricerca;
 5. Inclusione e Coesione;
 6. Salute;

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione Comunale intende accedere ai fondi messi a disposizione dal DPCM 17 febbraio 2022, impegnando le risorse per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM, destinando le somme ad interventi mirati alla "MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" prevista dal PNRR, nello specifico quella relativa alla "**M2C4 - Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica**", attraverso interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato;

Visto che il Comune di Arnesano presenta significativi problemi di sicurezza del territorio, dovuta sia ad un'inadeguatezza del recapito finale ad accogliere portate di acqua sempre più crescenti, e sia ai sempre più frequenti fenomeni di allegamento che hanno aumentato notevolmente l'intensità delle acque piovane di

accumulo lungo le strade comunali. Tutto questo genera situazioni di estremo pericolo sia dal punto di vista igienico-sanitario (acque reflue non trattate) che di pubblica incolumità, l'eccessiva quantità di acqua che non defluisce liberamente al recapito finale, crea a monte dei bacini, quindi anche all'interno del centro abitato, delle situazioni di allagamento lungo arterie stradali;

Pertanto è intenzione dell'Amministrazione Comunale grazie alle Linee di Missione del PNRR porre in essere azioni mirate a risolvere il problema del dissesto idrogeologico che ad oggi rappresenta una delle principali criticità ambientali e territoriali, attraverso *"Interventi di attenuazione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza ed adeguamento normativo del recapito finale"*;

Ritenuto, di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 commi 1 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle "Linee Guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" pubblicate sulla GURI n. 260 del 07.11.2017, la Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio, Arch. Emanuela MARULLI;

Ritenuto, pertanto, fornire indirizzo al Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio, Arch. Emanuela Marulli ed al Responsabile del Settore economico finanziario per l'adozione degli atti di gestione di propria competenza necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato

Visto il T.U.E.L. D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di giunta comunale n° 57 del 03/04/2012 e modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n.191 del 07/12/2017;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli;

DELIBERA

Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e, pertanto, si intendono qui integralmente riportate

- I. DI PRENDERE ATTO** del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 17 dicembre 2021, pubblicato in [Gazzetta Ufficiale](#) n. 41 in data 18 febbraio 2022 - suppl. ordinario n. 6, riguardante la ripartizione del Fondo per la Progettazione Territoriale di € 161.515.175, somme utili a rilanciare e accelerare la progettazione nei piccoli Comuni, le Province e le Città metropolitane delle regioni del Sud, Marche e Umbria, nonché nei centri delle aree interne;
- II. DI PRENDERE ATTO** che al Comune di Arnesano sono stati assegnati i seguenti fondi relativi alle annualità 2021-2022, così come riportati nella Tabella A allegata all'art. 6 -quater, del Decreto-Legge n. 91 del 2017, di seguito indicati:

FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE DESTINATI AL COMUNE DI ARNESANO	
Fondo annualità 2021	€ 2.094,09
Fondo annualità 2022	€ 18.846,80
Totale per Ente	€ 20.940,89

- III. DI NOMINARE** quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 commi 1 e 5 del D.Lgs. n.50/2016 e delle "Linee Guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" pubblicate sulla GURI n. 260 del 07.11.2017, la Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio, Arch. Emanuela MARULLI;

- IV. DI PRENDERE ATTO** che le proposte progettuali devono essere coerenti o complementari rispetto agli obiettivi posti dall'[articolo 3 del regolamento \(UE\) 2021/241](#) che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché con gli obiettivi della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027, (e

siano state predisposte secondo apposite linee guida, in materia di progettazione infrastrutturale, adottate entro il 15 novembre 2021) dall'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

- V. DI PRENDERE ATTO** che l'Amministrazione Comunale intende accedere ai fondi messi a disposizione dal DPCM 17 febbraio 2022, impegnando le risorse per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM, destinando le somme ad interventi mirati alla "MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" prevista dal PNRR, nello specifico quella relativa alla "M2C4 - Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica", attraverso interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato, *"Interventi di attenuazione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza ed adeguamento normativo del recapito finale"*;
- VI. DI INCARICARE** il Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio di attivare tutte le procedure necessarie a dotarsi di idoneo studio di fattibilità tecnica ed economica finalizzate all'assegnazione dei fondi, nel rispetto di quanto indicato nel DPCM 17 febbraio 2021 ed ai sensi dell'art. 6 quarter, comma 6 del Decreto-Legge n. 91 del 2017;
- VII. DI DARE ATTO** che la spesa è integralmente finanziata da fondi ministeriali con contributo di €20.940,89 per le annualità 2021-2022, assegnati al Comune di Arnesano dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 17 dicembre 2021, pubblicato in **Gazzetta Ufficiale** n. 41 in data 18 febbraio 2022 - suppl. ordinario n. 6, per investimenti destinati alla progettazione territoriale, sul Cap. E. 431 - Cap. U. 2431 del redigendo Bilancio Comunale 2022;
- VIII. DI TRASMETTERE** copia della presente al Responsabile dei Servizi Economici e Finanziari per i provvedimenti di competenza.

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione, a voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Avv. Emanuele Solazzo

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in data 19/07/2022 all'Albo Pretorio Comunale con numero di repertorio 683 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti di ufficio si attesta

- Che la presente deliberazione sarà eseguibile decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, (art.134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

E' copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dott. Pierluigi CANNAZZA